



Diocesi di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino  
*curia diocesana*  
UFFICIO PER LA PASTORALE DELLE VOCAZIONI



## **SCHEMA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI PER IL MESE DI OTTOBRE 2023**

**a cura dell'Ufficio Diocesano per la Pastorale delle Vocazioni, in  
collaborazione con alcuni religiosi e religiose della nostra Diocesi.**

### **INVOCAZIONE ALLA SPIRITO SANTO**

Vieni Spirito Santo,  
insegnaci a leggere e capire le Scritture!  
Esse non ci comandano di compiere  
molti precetti, ne dieci ne due,  
ma in esse è scritto:

“la sola carità contiene tutto!”  
La carità è il dolce e salutare vincolo delle anime:  
senza di essa il ricco è povero  
e con essa il povero è ricco.



Spirito Santo aiutaci e conducici tu  
nella retta via, sia in noi  
la radice dell'Amore perché da questa radice  
non può procedere se non il bene. Amen.

### **BRANO BIBLICO DI RIFERIMENTO**

**Dal vangelo secondo Luca (10, 25-28)**



Un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e disse: “Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?”. Gesù gli disse: “Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?” Costui rispose: “Amerai il Signore con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso”. E Gesù: “hai risposto bene, fai questo e vivrai”.

### **COMMENTO**

Dio è principio e fine della realtà, è il Bene supremo di tutto! Un Bene che coinvolge tutti gli esseri divenendo “Bene comune”. In questa infinita prospettiva di amore troviamo il vero miracolo della vita, “l'Amore di Dio nel cuore dell'uomo!”. Un amore che non è soltanto

vivere insieme agli altri ma scegliere di viver per gli altri! Questo amore ci è stato donato dall'Incarnazione di Cristo, dalla sua morte e risurrezione, ed 'è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo!

S. Agostino commenta: "E' venuto il Signore, maestro di carità, pieno egli stesso di carità, a ricapitolare, come di lui era stato predetto, la parola sulla terra, e a mostrare che nei due precetti della carità tutta la Legge e i Profeti sono riassunti. Ricordiamo insieme, fratelli, quali sono questi due precetti. Essi infatti devono essere ben presenti in voi: non dovete richiamarli alla mente solo quando ve li ricordiamo, anzi, mai devono cancellarsi dai vostri cuori. Sempre in ogni istante, dovete ricordarvi che si deve amare Dio e il prossimo. Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la mente, e il prossimo come noi stessi. Questo è ciò che dovete sempre pensare, sempre meditare, sempre ricordare, sempre praticare, compiere sempre alla perfezione. L'amore di Dio è il primo che viene comandato, l'amore del prossimo è il primo che si deve praticare. Enunciando i due precetti dell'amore, il Signore non ti raccomanda prima l'amore del prossimo e poi l'amore di Dio, ma mette prima Dio e poi il prossimo. Ma siccome Dio ancora non lo vedi, meriterai di vederlo amando il prossimo. Amando il prossimo rendi puro il tuo occhio per poter vedere Dio come chiaramente dice Giovanni: "Se non ami il fratello che vedi, come puoi amare Dio che non vedi?"

Ti vien detto: ama Dio. Se tu mi dici: mostrami colui che devo amare, risponderò con Giovanni: "Nessuno ha mai veduto Dio". Con ciò non devi assolutamente considerarti escluso dalla visione di Dio, perché l'evangelista afferma: "Dio è carità, e chi rimane nella carità rimane in Dio". Ama dunque il prossimo, e mira dentro di te la fonte da cui scaturisce l'amore del prossimo: ci vedrai per quanto ti è possibile, Dio!

Comincia dunque con l'amare il prossimo. Spezza il tuo pane con chi ha fame, e porta in casa tua chi è senza tetto, se vedi un ignudo, vestilo, e non disprezzare chi è della tua carne. Facendo così che cosa ti succederà? Allora sì che la tua luce sorgerà come l'aurora. La tua

luce è il tuo Dio. Egli è per te luce mattutina, perché viene a te dopo la notte di questo mondo. Egli non sorge né tramonta, risplende sempre. Sarà luce mattutina per te che ritorni, lui che per te era tramonto quando ti eri perduto.

Amando il prossimo e interessandoti a lui, tu camminerai. Quale cammino farai, se non quello che conduce al Signore, a Colui che dobbiamo amare con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la mente? Al Signore non siamo ancora arrivati, ma il prossimo lo abbiamo sempre con noi. Porta dunque colui assieme al quale cammini, per giungere a Colui con il quale desideri rimanere per sempre!"

### TESTIMONIANZA / STORIA DI VOCAZIONE



Pedro Zafra è un sacerdote che lavora a Kiev da 10 anni, e in questo anno di guerra ha aperto le porte a chiunque ne avesse bisogno. Nonostante la sofferenza, assicura che Dio si rende presente ogni giorno e che

in questo periodo più persone si sono avvicinate a Lui!

E' ormai passato un anno dall'invasione russa dell'Ucraina, da quando, all'alba del 24 febbraio 2022, i Russi hanno iniziato l'attacco via terra, mare e aria. Bombardamenti che distruggono edifici e soprattutto vite umane, e che spezzano le famiglie.

In mezzo al dolore e alla distruzione ogni aiuto è poca cosa, ed è qui che entrano in gioco i sacerdoti come padre Zafra. La guerra lo ha colto mentre portava avanti il suo ministero di servire gli altri e svolgere la missione di annunciare Gesù. Poter parlare con lui non è facile perché la connessione è difficile e instabile, ma spiegarci ciò che accade fa parte della sua testimonianza di vita: "Fin dall'inizio, abbiamo aperto la parrocchia ai parrocchiani e a tutti coloro che avevano bisogno di aiuto. Distribuivamo gli aiuti umanitari che ci

giungevano dai vari paesi. Vengono tutti coloro che non sono riusciti a fuggire o che hanno deciso di rimanere nel paese. I primi giorni si continuava a celebrare le Messe e a offrire i sacramenti a chi li richiedeva. Si faceva tutto in un bunker, sotto l'edificio dove ci si recava quando suonavano le sirene per proteggersi dai bombardamenti. La paura non impediva alla gente di accorrere anche se metteva a rischio la propria vita. Si consolava chi arrivava e si offriva aiuto a livello materiale e spirituale, sempre portando avanti la nostra missione di evangelizzare. Dio vede la sofferenza del popolo ucraino!

In mezzo al dolore la gente si avvicina alla chiesa, guarda al cielo e cerca consolazione. Diventa quasi imprescindibile! Durante tutto questo anno abbiamo visto come la gente che non apparteneva alla chiesa, che non era credente, si sia avvicinata alla chiesa.

Veniva a cercare aiuto materiale, che noi offrivamo, ma poi è rimasta, ha trovato consolazione! Molte di queste persone assistono alla Messa e guardano a Dio. Ricevono i sacramenti, e verificano come Egli sia presente e non li abbia abbandonati in questa situazione. E' passato un anno, la quotidianità nel paese è molto difficile. Gli attacchi continuano, e gli scontri Russi e Ucraini sono all'ordine del giorno. La Russia attacca, e l'Ucrania non si arrende. L'esodo dei rifugiati ucraini è il più grande in Europa dalla II° Guerra Mondiale, è una grande sofferenza! Ma per chi è rimasto durante questo tempo la gente vede che Dio non l'ha abbandonata. Dio è presente e Lo vedono nella carità e nella fraternità e Lo ringraziamo ogni giorno per il dono della vita!"

## INTERCESSIONI

Rivolgiamo con fiducia la nostra preghiera al Signore:

### **Signore ascolta la nostra preghiera**

Ti preghiamo Signore per la tua Chiesa perché i Pastori con i Sacerdoti nella loro missione di annunciare il Vangelo, formino nei loro fedeli la coscienza di servizio e carità fraterna. Preghiamo.

Donaci uno sguardo di fede perché possiamo vedere la tua presenza in ogni creatura e servirti in ciascuno di essi. Preghiamo.

Perché i giovani trovino nel loro cammino di crescita, fratelli che hanno nel cuore la vera Speranza e diano la testimonianza di gioia nel servizio ai fratelli. Preghiamo.

Insegnaci ad avvicinare i poveri e i sofferenti che troviamo nella nostra strada, per imitare te, buon Samaritano. Preghiamo.

I malati e i sofferenti che hai associato alla tua croce sentano il conforto della tua presenza. Preghiamo.



## **PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**

Padre buono, datore della vita,  
il creato, il tempo, la storia,  
ci parlano di Te, del tuo amore  
e della tua passione per ognuno di noi.

A te che ci hai chiamati  
fin dal seno materno  
seminando in noi desideri grandi  
di felicità e di pienezza  
chiediamo:

manda il tuo Spirito a illuminare  
gli occhi del nostro cuore  
perché possiamo riconoscere e  
valorizzare tutto il bene  
che hai regalato alla nostra vita.  
Fa che ci lasciamo attraversare  
dalla tua luce

perché dalla tua Chiesa  
si riverberino i colori della tua bellezza  
e ognuno di noi,  
rispondendo alla propria vocazione,  
partecipi dell'opera meravigliosa e multiforme  
che vuoi compiere nella storia.



Te lo chiediamo in Cristo Gesù  
tuo Figlio e nostro Signore. Amen.

## **PADRE NOSTRO**

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita  
eterna. Amen.